

tra di loro anche due morettesi

Sindacalisti indagati

MORETTA - Ha destato parecchio stupore in paese la notizia secondo cui 6 sindacalisti delle maggiori organizzazioni sindacali, tra cui 2 morettesi, sarebbero sotto accusa presso la Procura di Asti (ex Alba) per truffa nei confronti di nove grandi aziende del settore alimentare.

Questi i loro nomi: Valter Crespo segretario provinciale della Flai-Cgil e Giuseppe Farina, suo successore alla guida della stessa organizzazione dal 2008; Elio Ghirardi segretario Fai Cisl dal 2009 al 2011, anno in cui andò in pensione e il suo predecessore Claudio Riso (ora delegato nazionale, unico non sospeso perché, secondo quanto dichiarato dal suo legale "è stato coinvolto per errore e il pm ha annunciato l'archiviazione"); Andrea Brignolo, già segretario Uila per la provincia di Cuneo e il suo collaboratore Giuseppe Meineri, referente nella contrattazione con le aziende per il contributo di formazione. Per ora è scattata la sospensione dal ruolo di rappresentanti dei lavoratori in attesa che il procedimento per truffa e appropriazione indebita in cui sono indagati, prosegua il suo iter e fornisca un responso.

Secondo le accuse, a carico dei sei esponenti

sindacali la truffa ai danni di 9 grandi aziende alimentari, tra le quali Balocco, Maina ed Italgelatine, facendo credere loro che i contributi per la formazione fossero uno strumento necessario per lo svolgimento dell'attività sindacale, operando inoltre su conti correnti estranei alle organizzazioni sindacali. Si tratterebbe di 164 mila euro circa. Brignolo, Crespo e Ghirardi avrebbero inoltre indebitamente intascato, dal 2008 al 2011, i contributi di 11 cooperative sociali dell'albese per oltre 400 mila euro: secondo quanto indicato dal settimanale Gazzetta d'Alba, 120 mila per Crespo e 150 mila a Ghirardi. All'origine di tutto una precedente indagine per truffa a carico di Brignolo, sottoposto agli arresti domiciliari nel maggio del 2011 quando era anche vicesindaco di Govone e quindi rimesso in libertà dopo alcuni giorni ed il cui processo è ancora in corso a Roma con udienza fissata nell'aprile 2015. Le associazioni sindacali si sono considerate parte offesa, insieme alle aziende e alle cooperative, sporgendo querela. Al

momento gli indagati sono sospesi dal loro ruolo con l'eccezione di Riso, che secondo il suo legale, Roberto Caranzano di Asti che chiederà l'archiviazione del caso, sarebbe stato coinvolto per errore, in quanto gli investigatori ritenevano fosse stato segretario provinciale della Fai Cisl tra il 2001 e il 2009, mentre in realtà occupava la posizione di segretario regionale. All'attuale fa parte della segreteria nazionale Fai Cisl.

Secondo quanto dichiarato agli organi di stampa dall'avvocato Caranzano, che assiste anche Elio Ghirardi, per quanto riguarda il morettese saranno giustificati punto per punto i soldi incassati. Secondo quanto trapelato, il pubblico ministero avrebbe già manifestato l'intenzione di chiedere per tutti gli indagati l'archiviazione per quanto concerne l'accusa di truffa, visto che non sussisterebbe alcun raggio ai danni delle aziende. Anche da parte dell'avvocato di Valter Crespo, la dott.ssa Laura D'Amico di Torino, è stato ribadito che il proprio assistito non ha trattenuto a titolo personale alcuna somma, avendo sempre impiegato il denaro ricevuto in attività legate all'organizzazione sindacale. A breve sarà depositata una memoria sul punto.

Visita il sito
[www.corriere
disaluzzo.it](http://www.corriere
disaluzzo.it)